È positiva la risposta del presidente del Consiglio, Mario Monti, e del ministro del Lavoro e delle Pari opportunità, Elsa Fornero, all'appello lanciato dal Comitato per le Pari opportunità dell'Università di Udine a dare piena e rapida applicazione alla legge Golfo-Mosca sulle quote di genere nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa.

Il presidente Monti, tramite la sua segreteria, promette «attenzione» per completare la legge, rendendola operativa anche nei confronti delle società controllate da pubbliche amministrazioni. Allo stato attuale, infatti, manca il regolamento, nonostante i termini per la sua emanazione siano da tempo scaduti. Il ministro Fornero conferma l'impegno a dare piena applicazione alle quote considerandole «un segno tangibile di civiltà». L'appello era partito nell'ambito del convegno "Donne e mercato del lavoro" organizzato dall'Ateneo friulano l'8 marzo scorso.

Da parte sua, la presidente del Comitato Pari opportunità dell'Università, Marina Brollo, esprime «grande soddisfazione e fiducia» per le risposte di Monti e Fornero. «Il rispetto delle regole sulle quote rosa – sottolinea Brollo – contribuisce non solo alla promozione delle pari opportunità, ma anche a una svolta del sistema di governance economica del Paese».

Inoltre, evidenza Brollo, «Fornero ha dichiarato di aver apprezzato il volume della Forum, 'Donne, politica e istituzioni: varcare la soglia?', e di trovare in esso "importanti spunti di riflessione" sulla questione dell'occupazione femminile, sempre più al centro delle preoccupazioni e indicazioni dell'Unione europea».